

**DETERMINA DEL DIRIGENTE DELLA
AREA VASTA N. 5**

N. 562/AV5 DEL 08/05/2013

Oggetto: Autorizzazione benefici ex art.33 della L. 104/92 e s.m.i. alla dipendente a tempo indeterminato, Sig.ra M.P.

**IL DIRIGENTE DELLA
AREA VASTA N. 5**

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

- DETERMINA -

1. Per le motivazioni espone nel documento istruttorio, di autorizzare la Sig.ra M.P., dipendente a tempo indeterminato, in qualità di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere (Cat. D) presso questa Area Vasta n. 5 – Presidio di Ascoli Piceno, a fruire ai sensi dell'art. 33, comma 3, della Legge n. 104/92 e s.m.i., nella modalità di due ore di permesso giornaliero per ogni effettiva giornata lavorativa svolta o, in alternativa di 3 (tre) giorni al mese di permesso retribuito per se stessa, poiché riconosciuta soggetto portatore di handicap in situazione di gravità, dalla locale Competente Commissione Medica;
2. di precisare che la dipendente Sig.ra M.P. è autorizzata alla fruizione dei benefici di cui sopra, fino a quando non interverranno variazioni rispetto alla situazione certificata e che le stesse dovranno essere comunicate tempestivamente a questa U.O.;
3. di precisare altresì, che detti permessi, da considerare distinti ed aggiuntivi ai permessi previsti nei primi tre commi dell'art. 21 del CCNL per il Comparto Sanità 1994/97, non possono essere cumulati con quelli dei mesi successivi, sono computati ai fini dell'anzianità di servizio e non riducono le ferie;
4. di dare atto, inoltre, che ai fini dell'applicazione della normativa vigente sulla privacy gli elementi identificativi della dipendente sono contenuti nell'allegato cartaceo (all.n.1) che forma parte integrante del provvedimento;
5. di dare atto che la determina non comporta oneri a carico del Budget del personale dipendente;
6. di trasmettere la presente determina al Direttore dell'Area Vasta n. 5 e, per Suo tramite, copia al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
7. di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i..

**IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE
(Dr.Silvio Maria Liberati)**

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

U.O. C. GESTIONE RISORSE UMANE – Ascoli Piceno

Con determinazioni n. 785/DG del 31/12/2005 “Decentramento delle funzioni amministrative – regolamentazione provvisoria” e n. 254/DG del 27/04/2006 “Regolamentazione provvisoria del decentramento delle funzioni amministrative. Proroga.” sono state determinate le funzioni di indirizzo e coordinamento attribuite al Direttore Generale quale organo di governo e quindi non delegabili e le funzioni attribuite direttamente ai Direttori di Zona dalla L.R. 13/03 nonché quelle afferenti all’attuazione degli indirizzi strategici elaborati dall’organo di vertice ed alla gestione finanziaria tecnica ed amministrativa delle risorse umane e strumentali di tale livello ai sensi della citata legge regionale, del D.Lgs. 165/2001, della DGRM 1704/05 e dell’Atto Aziendale.

Nella determina n. 785/2005 inoltre, si fa riferimento ad una futura regolamentazione specifica per quanto attiene le funzioni del personale dirigente.

Nelle more della regolamentazione in materia a cura della Direzione Generale ASUR e della riorganizzazione dell’Area ATL, con Determina n. 1594/AV5 del 09/11/2012 del Direttore di Area Vasta n. 5 si è provveduto ad approvare, in via provvisoria, le disposizioni organizzative inerenti all’adozione delle determinate di competenza del Direttore e di competenza dirigenziale nell’ambito dell’Area Vasta n. 5.

Fra i provvedimenti che con il citato atto sono riconosciuti di competenza dell’U.O. diretta dal sottoscritto rientra anche quello di cui alla presente.

□ **Normativa di riferimento:**

- artt. 1, 3, 4 e 33 Legge 104/92 e s.m.i.;
- artt. 19 e 20 Legge 53/2000 e s.m.i.
- art. 2 comma 3 ter Legge 423/93;
- CCNL dell’1.9.1995, art. 21;
- art. 17 comma 23 Legge 102/09;
- art. 24 Legge 183/2010;
- D.Lgs. n. 119 del 18 luglio 2011.

□ **Motivazione:**

Con istanza prot.n. 352676 del 19.04.2013 la Sig.ra M.P. dipendente a tempo indeterminato, in qualità di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere (Cat. D), presso questa Area Vasta n. 5 – Presidio di Ascoli Piceno, ha chiesto, di essere autorizzata a fruire di permessi mensili retribuiti, ai sensi dell’art. 33 della Legge 5.2.1992, n. 104 e s.m.i., modificata dagli artt. 19 e 20 della Legge n. 53 del 08.03.2000 e dalla Legge n. 183/2010, per se stessa, poiché riconosciuta soggetto portatore di handicap in situazione di gravità, dalla locale Competente Commissione Medica;

La Legge 27.10.1993, n. 423, di conversione del D.L. 27.8.1993, n. 324, all’art. 2, comma ter, ha stabilito quanto appresso: “al 3° comma dell’art. 33 della Legge 5.2.1992, n. 104, le parole “hanno diritto a tre giorni di permesso mensile” devono interpretarsi nel senso che il permesso mensile deve, essere, comunque retribuito”;

Per quanto riguarda le modalità di concessione del beneficio in argomento e la relativa disciplina del trattamento giuridico-economico, si chiarisce che detti permessi, da considerare distinti ed aggiuntivi ai permessi previsti nei primi tre commi dell’art. 21 del CCNL per il Comparto Sanità 1994/97, non

possono essere cumulati con quelli dei mesi successivi, sono computati ai fini dell'anzianità di servizio e non riducono le ferie;

Preso atto della documentazione prodotta dalla suddetta dipendente, si accerta che la minorazione della stessa assume connotazione di gravità, ai sensi dell'art. 3, comma 3° della già citata legge n. 104/92, come da verbale di visita collegiale redatto dalla Commissione Medica competente dell'ex ASUR Zona Territoriale n. 13 di Ascoli Piceno (ora Area Vasta n. 5), nella seduta del 13.03.2013 che testualmente recita: *"Portatore di handicap in situazione di gravità"* ;

Si ritiene, pertanto, che la dipendente di che trattasi trovasi nelle condizioni di poter essere autorizzata ad usufruire dei benefici di cui alla Legge sopra richiamata, nella modalità di due ore di permesso giornaliero per ogni effettiva giornata lavorativa svolta o, in alternativa di tre giorni al mese di permesso retribuito, fino a quando non interverranno variazioni rispetto alla situazione certificata e che le stesse dovranno essere comunicate tempestivamente a questa U.O.

Per quanto sopra esposto e motivato,

SI PROPONE:

1. Per le motivazioni esposte in premessa, di autorizzare la Sig.ra M.P., dipendente a tempo indeterminato, in qualità di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere (Cat. D) presso questa Area Vasta n. 5 – Presidio di Ascoli Piceno, a fruire ai sensi dell'art. 33, comma 3, della Legge n. 104/92 e s.m.i., nella modalità di due ore di permesso giornaliero per ogni effettiva giornata lavorativa svolta o, in alternativa di 3 (tre) giorni al mese di permesso retribuito per se stessa, poiché riconosciuta soggetto portatore di handicap in situazione di gravità, dalla locale Competente Commissione Medica ;
2. di precisare che la dipendente Sig. ra M.P. è autorizzata alla fruizione dei benefici di cui sopra, fino a quando non interverranno variazioni rispetto alla situazione certificata e che le stesse dovranno essere comunicate tempestivamente a questa U.O.;
3. di precisare altresì, che detti permessi, da considerare distinti ed aggiuntivi ai permessi previsti nei primi tre commi dell'art. 21 del CCNL per il Comparto Sanità 1994/97, non possono essere cumulati con quelli dei mesi successivi, sono computati ai fini dell'anzianità di servizio e non riducono le ferie;
4. di dare atto, inoltre, che ai fini dell'applicazione della normativa vigente sulla privacy gli elementi identificativi della dipendente sono contenuti nell'allegato cartaceo (all.n.1) che forma parte integrante del provvedimento;
5. di dare atto che la determina non comporta oneri a carico del Budget del personale dipendente;
6. di trasmettere la presente determina al Direttore dell'Area Vasta n. 5 e, per Suo tramite, copia al Collegio Sindacale a norma dell'art. 17 della L.R. 26/96 e s.m.i.;
7. di dare atto che la presente determina non è sottoposta a controllo ai sensi dell'art. 4 della Legge 412/91 e dell'art. 28 della L.R. 26/96 e s.m.i..

Il Responsabile dell'Istruttoria
(Sig.ra Loredana Galanti)

IL DIRETTORE U.O. ATTIVITÀ ECONOMICHE E FINANZIARIE F.F.

Il presente atto non comporta oneri a carico del Budget del personale dipendente

Il Direttore U.O. Attività Economiche e Finanziarie f.f.

(Dr. Pietrino Maurizi)

- ALLEGATI -

N. 1 (richiesta del dipendente allegata all'originale cartaceo della determina)

ALBO PRETORIO